Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

05_23 settembre 2012
Sesta edizione

MITO Settembre Musica

Milano
Teatro Filodrammatici

Domenica 9.IX.12
ore 22

10°

Hace 20 Años
Ricordando Astor Piazzolla

Daniele di Bonaventura
bandoneón
Vertere String Quartet

Piazzolla
Gardel
Villoldo
di Bonaventura

10_Ricordando_Astor_Piazzolla.indd 1 31/08/2012 12:37:56

Hace 20 Años – Ricordando Astor Piazzolla
Piazzolla, Gardel, Villoldo, di Bonaventura

Daniele di Bonaventura, bandoneón

Vertere String Quartet
Giuseppe Amatulli,
Rita Paglionico, violino
Domenico Mastro, viola
Giovanna Buccarella, violoncello

10_Ricordando_Astor_Piazzolla.indd 1 31/08/2012 12:37:56

Illuminazioni – Ricordando Astor Piazzolla

Illuminazioni folgoranti, a volte capitano. Talvolta accade che assisti a un concerto e ne ricevi una rivelazione su tutto il tuo destino, comprendi in un attimo ciò che ne sarà della tua 'vita musicale'. Così accade a Daniele di Bonaventura, brillante musicista *tout court*, che nel lontano 1986 assiste a Ravenna a un concerto di Astor Piazzolla e ne viene folgorato dallo stile e soprattutto dalla sua poetica.

Non sembra, eppure dalla sua morte sono già passati vent'anni, era il 4 luglio del 1992 quando il mondo rimase orfano del più controverso musicista di tango. *Hace 20 años*, come il titolo di una sua canzone inserita nell'album *Reunión cumbre* (storico album a cui aveva partecipato, tra gli altri, Gerry Mulligan), è un tributo al grande bandoneonista argentino, rivisto attraverso lo stile molto personale del musicista marchigiano, ma non solo. È anche l'ipotesi, l'opportunità di un viaggio nel tango argentino e nella sua storia, donde fanno capolino musiche di Angel Villoldo (1861-1919) uno dei patriarchi del tango argentino delle origini, Carlos Gardel il suo sacerdote, e dello stesso di Bonaventura, uno dei più recenti eredi di quella gloriosa tradizione.

Il tango argentino, come molte altre forme di musica *popular,* ha dovuto fare i conti con le proprie origini prima di essere accettato dal grande pubblico. Nato intorno al 1870 nei sobborghi di Rio de La Plata, penetrò nei bordelli sudamericani dove donne spregiudicate lo ballavano, accompagnato solitamente da flauto, arpa, violino o da flauto, chitarra, violino; solo in seguito verrà introdotto il bandoneón, per noi strumento simbolo di questo ballo.

Il tango, in origine danza degli emarginati, dei postriboli e dei cabaret, non si adattava alla bella società della cattolica Argentina, o almeno questa fu la sua percezione fino ai primi del Novecento, quando finalmente viene sdoganato e può trovare spazio nei teatri. Tra gli autori della *Guardia Vieja*, che scrivono musica tra il 1900 e il 1920, ricordo soprattutto Angel Villoldo, grande protagonista di questo primo periodo. Villoldo, oltre a essere stato cantante, musicista, era anche abile paroliere ed è proprio lui, il padre del tango, a raccontarci l'universo degli ultimi, dei 'compadritos' di quartiere.

Se Piazzolla – personaggio cardine di questo concerto – è il musicista simbolo del tango della seconda metà del Novecento, Carlos Gardel ne è il mito della prima metà. Perché qua di miti si tratta. Sin dalla data e luogo di nascita, la figura di Gardel rimane avvolta nel mistero. Nacque a Tolouse (Francia) nel 1890, anzi no, nel 1887 a Tacuarembò (Uruguay) come testimonia il certificato di arruolamento; però una terza ipotesi lo vuole a Buenos Aires all'età di due anni. Un gran pasticcio, un groviglio aggrovigliato di date che evidenziano, così come la sua misteriosa morte in un incidente aereo nel 1935, l'aura mitica che avvolge Gardel, icona del tango, una vita all'ennesima potenza, degna di ogni mito che si rispetti. 'El morocho de Abasto', così era soprannominato Gardel. Aveva trascorso la sua giovinezza a Buenos Aires, e qui aveva iniziato a dedicarsi al canto, la sua grande passione. Da qui gli inizi nei locali argentini in coppia con José Razzano o in trio e successivamente il grande successo discografico. Una voce inconfondibile quella del protagonista del *tango canción*; una voce piena di nostalgia, per la lontananza da Buenos Aires a cui talvolta doveva sottostare per i continui tour. Buenos Aires, la città del tango per antonomasia, la sua città, per la quale nutriva un amore viscerale e a cui non avrebbe voluto sottrarsi, dove ha sempre voluto tornare: *volver*, come una delle sue canzoni più famose.

Gardel non fu solo grande stella del tango, ma si dedicò anche alla cinematografia. Fu infatti protagonista di alcuni lungometraggi del sonoro, realizzati negli Stati Uniti. Proprio durante le riprese di uno dei suoi film, *El día que me quieras*, incontra per caso un giovanissimo Astor Piazzolla che suona il bandoneón all'angolo di una strada di New York; un incontro significativo tra il presente e il futuro del tango. È il 1934, Gardel morirà l'anno dopo in

10_Ricordando_Astor_Piazzolla.indd 3 31/08/2012 12:37:56

un incidente aereo e Piazzolla, qualche anno più tardi, tornerà in Argentina per dedicarsi completamente al tango, la sua ragione di vita.
Gli anni passati a Buenos Aires sono gli anni di un lungo apprendistato dove Piazzolla suona con molti gruppi, talvolta di infimo rango per potersi guadagnare da vivere. Formazione che continua nella sua esperienza di direttore d'orchestra e nel periodo di studio con Nadia Boulanger a Parigi negli anni Cinquanta. La quale non molto entusiasta delle composizioni orchestrali di Piazzolla, ma ascoltandolo improvvisare su un tango, riconobbe la sua vera natura e così lo esortò: «questa è la tua strada! Abbandona la musica sinfonica e dedica tutte le tue energie al tango».
Quegli anni europei sono decisivi per la sua poetica, grazie al contatto con un ambiente ricco, in continuo fermento. Nel *nuevo tango* il musicista argentino ha cercato di unire al tango le sperimentazioni del jazz, stravolgendone l'organico e introducendo anche strumenti elettronici. Una rivoluzione, malvista dai tradizionalisti, ai quali risponderà con queste parole: «Sì, io sono un nemico del tango, ma del tango quale essi lo intendono. Loro continuano a credere nel *compadrito*, io no. Credono nel *farolito*, io no. Se tutto è cambiato, è necessario modificare anche la musica di Buenos Aires. Molti di noi vogliono cambiare il tango, ma questi ragazzi che attaccano me non capiscono e non capiranno mai. Io ho intenzione di andare avanti, nonostante loro».
Dopo *el tanguero revolucionario* nulla sarà più come prima. Anche dopo la morte, la sua poetica continua a vivere attraverso coloro che la portano avanti e Daniele di Bonaventura è uno di loro. Dopo gli studi musicali classici il richiamo del bandoneón (e dell'improvvisazione), a cui sono legati i suoi inizi, è troppo forte. Decide di dedicarsi a questo strumento e al tango. Ma Daniele non è Astor, sia chiaro. E Piazzolla, il tango, il bandoneón sono solo i punti di partenza di un percorso personalissimo che lo ha portato a esplorare mille altri universi: jazz, *world music*, *ethnic music*, musica contemporanea, musica per film e teatro. Un esploratore dei suoni.

Valentina Trovato*

*Apprendista musicologa, crede che occuparsi di Musica sia un'ottima cura contro il male di vivere. Tra i suoi interessi il cinema muto, la drammaturgia musicale *tout court*, l'Opera Italiana. Vorrebbe occuparsi anche di Musicologia Applicata, trova infatti immensa soddisfazione nel riportare sulla scena opere che sono rinchiuse in polverosi cassetti.

10_Ricordando_Astor_Piazzolla.indd 4 31/08/2012 12:37:56

Intervista a Daniele di Bonaventura

Focus sul concerto per MITO e sul nuovo progetto discografico.

Il concerto è la presentazione del cd allegato a «Musica Jazz», prodotto da Jando Music. Alcuni brani di Piazzolla riarrangiati per bandoneón e archi. Nel concerto questo tributo si allarga ad altri autori della musica argentina.

Parlando di Astor Piazzolla, a cui è dedicato il concerto, cosa ricorda del vostro primo incontro? E qual è stata l'influenza del Maestro sulla sua musica?

Lo conobbi con la colonna sonora di *Tangos – L'esilio di Gardel*, film di Fernando Solanas del 1985. L'anno dopo assistetti a un suo concerto a Ravenna ed è stato un impatto straordinario, mi ha aperto una nuovo orizzonte. Ci si poteva esprimere in modo innovativo, con un linguaggio inedito.

Lei rappresenta un esempio di artista a tutto tondo, come si concretizzano nella sua musica le molteplici esperienze musicali?

Sono nato come pianista classico, però sono sempre stato attratto dalla musica pop e jazz; ho continuato studiando composizione e direzione d'orchestra, che fanno parte della mia formazione di musicista-compositore. Un lavoro molto interessante in collaborazione col Vertere String Quartet è *Sine Nomine* per Harmonia Mundi, mia composizione originale per quartetto d'archi e bandoneón, dove si avverte molto lo stile contrappuntistico barocco.

Qual è il suo rapporto con l'improvvisazione?

L'improvvisazione ha una componente molto importante nella mia musica, anche se varia a seconda dei contesti in cui mi trovo. Per esempio in certi contesti jazzistici rappresenta l'80% della componente musicale, mentre in altre situazioni, come nel lavoro col quartetto, è minima.

10_Ricordando_Astor_Piazzolla.indd 5 31/08/2012 12:37:56

Daniele di Bonaventura, bandoneón

Nato a Fermo, nelle Marche, Daniele di Bonaventura, compositore-arrangiatore, pianista-bandoneonista, pur avendo una formazione classica ha coltivato sin dall'inizio della sua attività un forte interesse per l'improvvisazione. A soli otto anni ha iniziato lo studio del pianoforte e del violoncello, ai quali ha poi affiancato studi di composizione e direzione d'orchestra. Le sue collaborazioni spaziano dalla musica classica a quella contemporanea, dal jazz al tango, dalla musica etnica alla *world music*, con incursioni nel mondo del teatro, del cinema e della danza.
Ha suonato nei principali festival italiani e internazionali tra cui Rumori Mediterranei a Roccella Jonica, Ravenna Jazz, Biennale Arte Venezia, Sant'Anna Arresi Jazz, Festival della Letteratura Mantova, Cormòns, Accademia Nazionale di Santa Cecilia Stagione Musica da Camera, Music Hall Festival e Royal Festival Hall a Londra, Music Hall a Leeuwarden, 30 Deutsches Jazz Festival a Francoforte, Berlin Jazz Festival, Opera House a Il Cairo,e in altri festival in Francia, Svizzera, Portogallo, Brasile, Argentina, Slovenia, Croazia, Albania, Singapore, Stati Uniti e Sud Africa.
Ha collaborato con Enrico Rava, A Filetta, Paolo Fresu, Oliver Lake, David Murray, Miroslav Vitous, Rita Marcotulli, David Liebman, Toots Tielemans, Omar Sosa, Flavio Boltro, Joanne Brackeen, Greg Osby, Ira Coleman, Dino Saluzzi, Javier Girotto, Cèsar Stroscio, Tenores di Bitti, Enzo Favata, Aires Tango, Peppe Servillo, David Riondino, Francesco Guccini, Sergio Cammariere, Lella Costa, Ornella Vanoni, Franco Califano, Eugenio Allegri, Alessandro Haber, Omero Antonutti, Giuseppe Piccioni, Mimmo Cuticchio. Nel 2003 per l'Orchestra Filarmonica Marchigiana ha composto la *Suite* per bandoneón e orchestra commissionatagli dalla stessa.
Ha pubblicato numerosi dischi con Via Veneto Jazz, Philology, Manifesto, Felmay, Amiata Records, Splasc(H), World Music, CCn'C Records, e per la Harmonia Mundi l'ultimo lavoro intitolato *Sine Nomine*. Le ultime collaborazione sono quelle con Miroslav Vitous, il quale lo ha chiamato a partecipare nell'ultimo cd intitolato *Universal Syncopation II*, pubblicato dalla prestigiosa etichetta tedesca ECM. Sempre per la ECM ha pubblicato l'ultimo lavoro *Mistico Mediterraneo*, un'opera condivisa con il gruppo vocale della Corsica A Filetta e Paolo Fresu.

10_Ricordando_Astor_Piazzolla.indd 6 31/08/2012 12:37:56

Vertere String Quartet

Il Vertere String Quartet nasce nel 2003 dall'incontro umano e professionale di quattro musicisti pugliesi diplomati presso i Conservatori di Bari, Lecce e Monopoli e perfezionati tra la Scuola di Musica di Fiesole, la Scuola Superiore Internazionale di Duino e l'Accademia Chigiana di Siena. 'Vertere': mutare, cambiar di forma. Questa è la filosofia del quartetto, essere camaleontici, modellare il suono, dargli vita. Il quartetto ha un repertorio che spazia dal periodo classico al contemporaneo e ha registrato cinque cd: *Nahuel* con Javier Girotto (Il Manifesto); *Coloriade* con il Pasquale Mega Ensemble, feauturing Javier Girotto e Marco Tamburini (Dodicilune); *Sine Nomine* con Daniele di Bonaventura (Harmonia Mundi); *Contemporaneo Immaginario* con Marco Tamburini, presentato a Umbria Jazz 2011(Note Sonanti); *Vera Cruz* con Robertinho De Paula (Dodicilune). Singolarmente, i componenti del quartetto hanno registrato diversi cd da solisti in varie formazioni, hanno effettuato registrazioni per trasmissioni televisive Rai, Mediaset, per Rai Radio 3 *I Concerti del Quirinale* e 'Radio 3 Suite', collaborano come *sideman* per noti studi di registrazione.
In ambito classico hanno svolto attività concertistica (anche da prime parti) con numerose orchestre ed enti lirici: l'Orchestra Giovanile Italiana di Fiesole, il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Petruzzelli di Bari, il Rossini Opera Festival di Pesaro, l'Orchestra Nuova Scarlatti di Napoli, l'Orchestra Giovanile Torinese, l'Accademia Stefano Tempia di Torino, l'Orchestra Sammartini di Torino, Giovanile Siciliana, l'Orchestra della Magna Grecia di Taranto, l'Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari e Lecce, I Solisti dell'Opera Italiana.

10_Ricordando_Astor_Piazzolla.indd 7 31/08/2012 12:37:56

Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

Teatro Filodrammatici

Il Teatro Filodrammatici è una delle più antiche istituzioni teatrali della città di Milano. La struttura originale risale al 1798, progettata dall'architetto neoclassico Luigi Canonica su disegni di Giuseppe Piermarini. Quest'ultimo viene destituito dalla carica di Imperial Regio Architetto proprio nel 1798, dopo aver lasciato alcuni disegni, basati a loro volta su un progetto di Leopoldo Pollack, per un teatro da costruirsi nella chiesa sconsacrata di San Damiano alla Scala. All'ingresso di Napoleone Bonaparte a Milano, nel 1796, erano infatti stati sgomberati diversi locali appartenenti a istituzioni religiose, tra le quali il «Collegio de' Nobili», fondato da Carlo Borromeo, e gestito dai Padri Barnabiti. Viene così creata la Società del Teatro Patriottico, grazie anche a Giovanni Bernardoni, stampatore di Milano, per diffondere le idee democratiche del nuovo governo. Quando nel 1798 i Barnabiti riprendono possesso del collegio, la società del Teatro Patriottico, grazie all'intervento della Repubblica Cisalpina, del Comune di Milano e di tanti cittadini simpatizzanti, offre l'incarico a Luigi Canonica per la costruzione di un teatro; la sala avrebbe avuto a disposizione circa 1000 posti, divisi in quattro ordini a logge e senza palchi, per rispondere ai principi e all'ideologia democratica del tempo. Nel 1805 il Teatro viene ribattezzato Teatro dei Filodrammatici, assieme alla omonima Accademia, che vede nella sua secolare storia l'avvicendarsi di noti presidenti, soci, insegnanti e attori (tra gli altri Vincenzo Monti, Carlo Porta, Ugo Foscolo, Cesare Beccaria, Giuseppe Giacosa – Giuseppe Verdi fu direttore e maestro di cembalo). Gli spettacoli andavano in scena normalmente il venerdì, giorno di chiusura del Teatro alla Scala.
La struttura originale viene sostituita nel 1904 con un edificio dalle forme liberty, dagli architetti Laveni e Avati. Di questa struttura si conserva solo la facciata con decorazioni a intrecci floreali in stucco e ferro tipici dell'epoca, mentre l'interno viene rifatto completamente dall'architetto Luigi Caccia Dominioni negli anni Sessanta, dopo la parziale distruzione a causa dei bombardamenti della seconda guerra mondiale. La sala oggi, oltre alla programmazione teatrale rivolta alle opere di drammaturgia contemporanea o a *pièce* classiche rivisitate in chiave moderna, ospita convegni, conferenze e mostre, finalizzate a tenere attivo e ricco il dibattito culturale della città.

Si ringrazia

FAI
Fondo
Ambiente
Italiano

10_Ricordando_Astor_Piazzolla.indd 8 31/08/2012 12:37:56

MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero®

Il Festival MITO compensa le emissioni di CO_2 contribuendo alla riforestazione e alla tutela di foreste in Bolivia e partecipando alla riqualificazione del territorio urbano del Comune di Milano

L'impegno ecologico del Festival MITO SettembreMusica si rinnova ogni anno attraverso la compensazione delle emissioni di CO2 prodotte dall'evento. Per la sesta edizione del Festival l'impegno etico si sviluppa su un duplice fronte.

A Milano, MITO SettembreMusica partecipa attivamente alla riqualificazione dell'Alzaia del Naviglio Grande, aderendo al progetto promosso da LifeGate in collaborazione con il Consorzio Est Ticino Villoresi e adottando 18 piante, una per ogni giorno di Festival. Il progetto, nato lo scorso anno con il sostegno del Festival MITO, si propone di realizzare un percorso verde che colleghi la città di Milano ai Parchi Regionali della Valle del Ticino e dell'Adda. L'intervento riguarda un tratto di circa un chilometro. L'area è stata riqualificata con la rimozione di rifiuti e di specie infestanti e con la piantumazione di essenze arbustive autoctone per ridefinire il fronte urbano.

Di respiro internazionale è, invece, l'adesione al progetto di Impatto Zero® di LifeGate tramite il quale MITO SettembreMusica contribuisce alla riforestazione e alla tutela di foreste in Bolivia, nel dipartimento di Beni, in provincia di José Ballivián, nel comune di Rurrenabaque. Il progetto complessivo, premiato con riconoscimenti internazionali, si estende dai piedi delle Ande ai margini del bacino dell'Amazzonia. Comprende 6000 ettari di terreni di proprietà di piccoli coltivatori incentivati al mantenimento della biodiversità locale e alla riqualificazione del territorio.

In collaborazione con

LIFEGATE®
people planet profit

10_Ricordando_Astor_Piazzolla.indd 9 31/08/2012 12:37:56

LA CULTURA NON HA PREZZO!

Ti rimborsiamo il costo del biglietto!

IN COLLABORAZIONE CON

MITO Settembre Musica

Presenta il tuo biglietto del Festival MITO SettembreMusica in tutti i negozi:

K-WAY®

SUPERGA®

ROBE DI KAPPA®

allo SPACCIO shopping intelligente

Per te uno sconto del valore del tuo biglietto!

Trova negozio più vicino: basiccard.net/storelocator

Per beneficiare dello sconto devi presentare il biglietto in negozio e fare una spesa quattro volte il valore del biglietto. Non frazionabile su più acquisti e non convertibile in denaro. Valido fino al 14 ottobre 2012.

ROBE DI KAPPA | SUPERGA | K-WAY are registered trademarks owned by BasicNet Group companies.

Parrot

Zik

design by STARCK®

Zik, le cuffie wireless più innovative al mondo

The Parrot Trademarks appearing on this packaging are the sole and exclusive property of Parrot S.A. All other Trademarks are the property of their respective owners. Visuals, description and specifications are not contractual. **Parrot SA - RCS PARIS 394 149 496**

fondazioneMansutti

Mansutti, cultura per vocazione

La Biblioteca e l'Archivio Storico

La raccolta di questo prezioso materiale è iniziata con passione 50 anni fa. Da allora prosegue per tutelare, valorizzare e divulgare il patrimonio librario e archivistico dedicato alla storia dell'assicurazione dal '500 ai giorni nostri.

ortolandesign.net

Mansutti spa

assicura MITO SettembreMusica

BROKER DI ASSICURAZIONE CORRISPONDENTE DEI LLOYD'S

Via Albricci 8 • 20122 Milano • www.mansutti.it

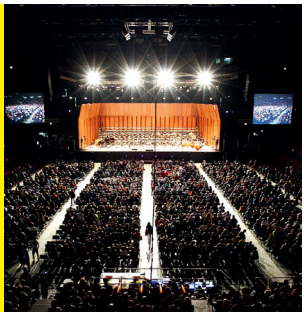
10_Ricordando_Astor_Piazzolla.indd 12 31/08/2012 12:37:58

Con Brahms, Musorgskij e Ravel, al Palasport tutt cos l'è bel!

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

05_23 settembre 2012
Sesta edizione

MITO Settembre Musica



Domenica 16 settembre, ore 21
Mediolanum Forum Assago
Filarmonica della Scala
Andrea Battistoni, direttore
Louis Lortie, pianoforte
Musiche di Brahms, Musorgskij

Posto unico numerato € 5
Presenting Partner ATM

Biglietteria Milano
Via Dogana, 2 (piano terra)
tel. +39 02 88464725/748
c.mitoinformazioni@comune.milano.it

Internet
www.mitosettembremusica.it
www.vivaticket.it
Call Center 899.666.805

Mobile
Scarica l'app ufficiale
del Festival MITO
per iPhone e Android

Un progetto di

Milano Comune di Milano

Città di Torino

Realizzato da

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

10_Ricordando_Astor_Piazzolla.indd 13 31/08/2012 12:37:58

MITO Settembre Musica

Un progetto di

Città di Milano

Giuliano Pisapia
Sindaco
Presidente del Festival

Stefano Boeri
Assessore alla Cultura,
Moda e Design

Giulia Amato
Direttore Centrale Cultura

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo,
Moda e Design

Città di Torino

Piero Fassino
Sindaco
Presidente del Festival

Maurizio Braccialarghe
Assessore alla Cultura,
Turismo e Promozione della città

Aldo Garbarini
Direttore Centrale Cultura ed Educazione

Angela La Rotella
Dirigente Servizio Spettacolo,
Manifestazioni e Formazione Culturale

Comitato di coordinamento

Francesco Micheli
Presidente
Vicepresidente del Festival

Angelo Chianale
Vicepresidente

Enzo Restagno
Direttore artistico

Milano

Giulia Amato
Direttore Centrale Cultura

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo,
Moda e Design

Francesca Colombo
Segretario generale
Coordinatore artistico

Torino

Aldo Garbarini
Direttore Centrale Cultura ed Educazione

Angela La Rotella
Dirigente Servizio Spettacolo,
Manifestazioni e Formazione Culturale

Claudio Merlo
Direttore organizzativo
Coordinatore artistico

10_Ricordando_Astor_Piazzolla.indd 14 31/08/2012 12:37:58

Realizzato da
Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

Fondatori:
Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Francesca Colombo / Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli
Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner / Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli
Ermanno Olmi / Sandro Parenzo / Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro
Livia Pomodoro / Davide Rampello / Franca Sozzani / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage:
Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo:
Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Francesca Colombo / Roberta Furcolo / Leo Nahon / Roberto Spada

Organizzazione:
Francesca Colombo, *Segretario generale e Coordinatore artistico*
Stefania Brucini, *Responsabile promozione e biglietteria*
Carlotta Colombo, *Responsabile produzione*
Federica Michelini, *Assistente Segretario generale e Responsabile partner e sponsor*
Luisella Molina, *Responsabile organizzazione*
Carmen Ohlmes, *Responsabile comunicazione*

Lo Staff del Festival

Segreteria generale:
Lara Baruca, Chiara Borgini con Eleonora Pezzoli

Comunicazione:
Livio Aragona, Emma De Luca, Laura Di Maio,
Uberto Russo con Valentina Trovato e Andrea Crespi,
Federica Pasini, Caterina Pianelli,
Desirè Puletto, Clara Sturiale

Organizzazione:
Elisa Abba con Nicoletta Calderoni,
Alice Lecchi e Mariangela Vita.

Produzione:
Francesco Bollani, Marco Caverni, Stefano Coppelli,
Nicola Giuliani, Matteo Milani, Andrea Simet
e Giulia Accornero, Elisa Bottio, Alessandra Chiesa,
Lavinia Siardi

Promozione e biglietteria:
Alice Boerci, Alberto Corrielli, Fulvio Gibillini,
Arjuna-Das Irmici, Alberto Raimondo con Claudia Falabella,
Diana Marangoni, Luisa Morra, Federica Simone e Serena Accorti,
Biagio De Vuono, Cecilia Galiano

---

via Dogana, 2 – 20123 Milano
telefono +39.02.88464725 / fax +39.02.88464749
c.mitoinformazioni@comune.milano.it / www.mitosettembremusica.it
facebook.com/mitosettembremusica.official
twitter.com/mitomusica
youtube.com/mitosettembremusica

10_Ricordando_Astor_Piazzolla.indd 15 31/08/2012 12:37:58

I concerti di domani e dopodomani

Lunedì 10.IX

ore 17 *classica*

Piccolo Teatro Studio Expo
Musiche di **Schoenberg**, **Adams**, **Stravinskij**
Orchestra I Pomeriggi Musicali
Antonello Manacorda, direttore
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

ore 18 *classica*

Teatro Litta
Debussy: 150 di questi anni
Musiche di **Debussy**
Shizuka Susanna Salvemini, pianoforte
Posto unico numerato € 5

ore 21 *classica*

Auditorium di Milano
Fondazione Cariplo
Debussy: 150 di questi anni
Musiche di **Debussy**
Salvatore Accardo, violino
Laura Gorna, violino
Francesco Fiore, viola
Rocco Filippini, violoncello
Andrea Oliva, flauto
Laura Manzini, pianoforte
Elena Gorna, arpa
Posto unico numerato € 15

ore 21 *musica popolare*

Teatro degli Arcimboldi
Vola Vola Vola
Canti popolari e canzoni
Ambrogio Sparagna
Orchestra Popolare Italiana
Con la partecipazione straordinaria di **Francesco De Gregori**
Posti numerati € 15, € 20 e € 30

ore 22 *jazz*

Palazzo Mezzanotte
Congress Centre and Services
Let's jazz!
Michele Di Toro, pianoforte
Davide Laura, violino
Simone Zanchini, fisarmonica
Giuseppe Ettorre, contrabbasso
Giuseppe Cacciola,
batteria e percussioni
Ingressi € 10

Martedì 11.IX

ore 11 *incontri*

Sede Amici del Loggione
del Teatro alla Scala
Presentazione degli Atti del convegno
Luciano Berio. Nuove prospettive
a cura di **Angela Ida De Benedictis**
Coordina **Enzo Restagno**
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

ore 14 e 17.30 *incontri*

Università degli Studi di Milano
Aula Magna
Musica e cervello – convegno di studi
Mozart e la sindrome di Tourette
Ingresso gratuito

ore 17 e ore 21 *classica*

Università degli Studi di Milano
Aula Magna
Musiche di **Mozart**
Ghislieri Choir
Giulio Prandi, direttore
Alessandro Marangoni, pianoforte

Musiche di **Mozart**
Orchestra Cantelli
Mattia Rondelli, direttore
I solisti di Ghislieri Choir
Karin Selva, soprano
Alessio Tosi, tenore
Marco Bussi, basso
Ingresso gratuito

ore 18 *classica*

Teatro Litta
Debussy: 150 di questi anni
Musiche di **Debussy, Ravel**
Juliana Steinbach, pianoforte
Posto unico numerato € 5

ore 21 *world music*

Teatro della Luna
Una notte balinese
Omaggio a Antonin Artaud
Orchestra gamelan, danzatori, attori
Compagnia di Sebatu
Posto unico numerato € 17

www.mitosettembremusica.it
Responsabile editoriale Livio Aragona
Progetto grafico
Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Ciro Toscano
Stampato su carta ecologica Magno Satin da gr. 150

10_Ricordando_Astor_Piazzolla.indd 16 31/08/2012 12:37:58

MITO SettembreMusica

Un progetto di

Milano
Comune di Milano

Città di Torino

Realizzato da

Fondazione per le Attività Musicali Torino

Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

Con il sostegno di

Regione Piemonte

RegioneLombardia Cultura

Provincia di Milano

I Partner del Festival

Camera di Commercio Milano
Partner Istituzionale

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino
Partner Istituzionale

Intesa Sanpaolo

ATM

eni cultura dell'energia energia della cultura

Compagnia di San Paolo

Sponsor

Enel Cinquanta 1962 2012

Pirelli

Trenord

a2a

SEA

milanoserravalle milanotangenziali

ASTM

Risanamento

Media partner

Corriere della Sera

La Stampa

Rai radio3

MilanoNow TorinoNow

RSI Rete Due Radiotelevisione Svizzera

Sponsor tecnici

FAI Fondo Ambiente Italiano

Ferrovie Nord Milano Trenitalia

STT Gruppo Torinese Trasporti

K-way

TIM

The Westin Palace Milan

S.Pellegrino

Il Festival MITO compensa le emissioni di CO_2

asja Clean Planet CO_2
a Torino attraverso il sistema Clean Planet-CO_2 di Asja

Verde Progetto Lab
con LifeGate, mediante crediti generati da foreste in Bolivia e partecipa alla piantumazione lungo il Naviglio Grande nel Comune di Milano

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti e per il sostegno logistico allo staff

GuidaMi
BikeMi
Guido Gobino Cioccolateria Artigianale
Riso Scotti Snack
Sanpellegrino SpA
K-way

www.mitosettembremusica.it

10_Ricordando_Astor_Piazzolla.indd 17 31/08/2012 12:37:58

-3

Milano Torino unite per il 2015

10_Ricordando_Astor_Piazzolla.indd 18 31/08/2012 12:37:58